



XXXII

Comunicando vobis

"Dilatentur Spatia Caritatis"

La città affidata a Sant'Umile festeggiamenti riusciti grazie all'impegno comune

Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco, del Comitato per i festeggiamenti e, naturalmente anche del Convento e soprattutto dal contributo dei cittadini di Bisignano, anche quest'anno si sono svolti nel migliore dei modi i festeggiamenti in onore di Sant'Umile. Un'organizzazione perfetta ha accolto quanti hanno voluto fare visita ai luoghi del Santo e, le migliaia di persone che hanno affollato il Viale Roma, specialmente per i concerti delle Vibrazioni e di Aleandro Baldi. Grande l'emozione quest'anno, nel vedere il Cardinale José Saraiva Martins guidare la processione per le strade della città. Un omaggio, dell'illustre concittadino onorario, che la città non dimenticherà. Come di consueto, al Viale c'è stata la consegna delle chiavi della cit-



tà, fatta dal Sindaco Umile Bisignano al Santo e i ringraziamenti fatti dalle varie autorità civili e religiose. Come sempre, affollato di devoti il novenario a testimoniare l'attaccamento dei bisignanesi a Sant'Umile.

Una festa, quella di quest'anno, forse penalizzata dalla data. Infatti, cadeva proprio il 30 e il 31 agosto, data che non ha permesso a molti emigrati di fermarsi per assistere ai festeggiamenti e partecipare alle funzioni sacre. All'indomani dei festeggiamenti, resta l'impegno dell'Amministrazione Comunale e dei Frati del Convento a trovare un accordo per cercare di promuovere realmente la devozione al Santo e rendere accogliente la città e il santuario per quanti vorranno venire a Bisignano.

assistere ai festeggiamenti e partecipare alle funzioni sacre. All'indomani dei festeggiamenti, resta l'impegno dell'Amministrazione Comunale e dei Frati del Convento a trovare un accordo per cercare di promuovere realmente la devozione al Santo e rendere accogliente la città e il santuario per quanti vorranno venire a Bisignano.

(Continua a pagina 6)

Svoltosi il Convegno diocesano

Nei giorni 10, 11 e 12 Settembre si è tenuto, presso l'auditorium "Giovanni Paolo II" in Rende, come ogni anno, il Convegno Pastorale Diocesano. Quest'anno a differenza degli altri anni si è celebrato nei primi giorni di Settembre e non in Ottobre come succedeva ormai da qualche anno. Il tema del convegno è stato: **"Una Comunità sacerdotale che vive nella speranza il mistero che celebra nella fede"**.

(Continua a pagina 7)



**Speciale Lourdes
a 150 anni dalle apparizioni
a pag. 2**



**Cortometraggio su
Sant'Umile
a pag. 7**

**Comunicando Vobis
formula a don Gianni
i migliori auguri per i suoi
50 anni compiuti lo scorso
5 settembre**

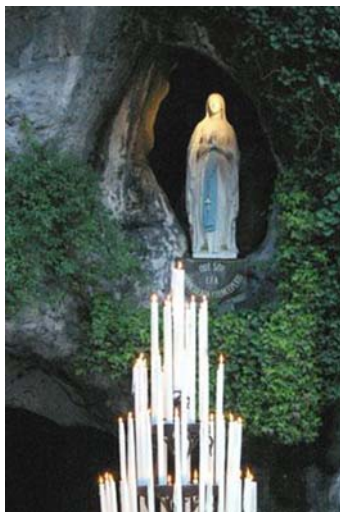


**Sabato 18 ottobre
3° Raduno Suonatori di
ORGANETTO
- rione S. Croce, ore 19 -**



A Lourdes per vivere la nostra Fede anche il Papa pellegrino in questo luogo santo

Ricorre quest'anno il 150esimo anniversario delle Apparizioni Mariane a Lourdes, evento che rappresenta per i fedeli un'occasione importante per riflettere sul significato del messaggio che la Vergine Madre, attraverso Santa Bernadette, vuole donare ai suoi figli. Maria scelse un'umile fanciulla per trasmettere il suo messaggio di conversione, di preghiera e di penitenza, in piena sintonia con le parole di Gesù: "Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli". Santa Bernadette era, infatti, la figlia maggiore di una famiglia molto povera che non possedeva né sapere né potere, inoltre,



era gracile e dalla salute fragile. Eppure Bernadette è l'esempio straordinario che tutti noi possiamo diventare Santi! Maria rappresenta un tramite luminoso e sicuro attraverso cui possiamo giungere a Dio e a Lourdes la Madonna ci chiama tutti a vivere la nostra fede e a lasciarci guidare dall'azione interiore dello Spirito Santo affinché possiamo realizzare

quel progetto di salvezza, di gloria secondo la volontà di Dio. La Vergine Immacolata ci mostra che la fede cristiana non è un peso – come si è espresso Benedetto XVI introducendo la preghiera dell'Angelus al termine della grande messa in occasione del 150esimo anniversario delle Ap-

parizioni Mariane – è come un'ala che ci permette di volare più in alto per rifugiarsi tra le braccia del Signore. Nella tredicesima Apparizione del 2 marzo 1858, la Madonna si rivolge nel suo messaggio ai preti affinché costruiscano una cappella presso la Grotta e diventino guide sicure per i pellegrini che si recano in quel luogo Santo. Il pellegrinaggio è, infatti, un momento in cui ogni cristiano si spoglia dei suoi "abiti quotidiani" per incontrare se stesso, la propria fede e per vivere il cammino Giubilare della Santa che come Maria si è donata completamente a Dio. Recarsi a Lourdes per un pellegrino vuol dire purificare il proprio spirito e la propria anima attraverso la preghiera, la penitenza, la confessione, il raccoglimento, le opere di carità e il volontariato. E' un luogo unico di incontri, dove ogni cristiano rinnova la propria fede, ogni malato spera nella guarigione o ritrova il coraggio per andare avanti, ogni cuore afflitto dà una ragione alla speranza.

Margherita Granieri

Bernadette: la Santa dimenticata dai pellegrini

Se i pellegrini a Lourdes sono più di 5 milioni l'anno, sono soltanto mezzo milione quelli che visitano anche Nevers, città quasi a metà strada tra Lione e Parigi. Eppure Nevers ha in serbo per i devoti dell'Immacolata una sorpresa emozionante. La semioscurità, presente nell'architettura neogotica dell'Ottocento del convento di Saint Gildard, è rotta dalle luci che illuminano una cassa funeraria in vetro. Il piccolo corpo di una religiosa sembra dormire con le mani giunte attorno a un rosario e il capo reclinato. Sono le spoglie, intatte a 124 anni dalla morte, di S. Bernadette Soubirous, colei sulle cui misere spalle di malata cronica poggia il peso del più frequentato santuario al mondo. Lei sola vide, ascoltò, riferì il poco che le disse *Aquerò* ("quella là" nel dialetto locale), testimoniando con la sua sofferenza ininterrotta la verità di quanto le era stato annunciato: "Non vi prometto di essere felice in questa vita ma nell'altra". Al convento di Nevers arrivò nel 1866. Senza mai muoversi vi trascorse 13 anni, fino

alla morte, il 16 Aprile 1879. Aveva solo 35 anni, ma il suo corpo era consumato dall'asma ma anche da



Il corpo ancora intatto di Bernadette

un male al ginocchio destro. Quando fu seppellita nel giardino del convento, penso che nessuno sia stato sfiorato dall'idea che quel minuscolo corpo mangiato anche da cancrene potesse non dissolversi. La realtà è, invece, un'altra: proprio quel corpo è giunto intatto sino a noi, anche negli organi interni, sfidando ogni legge fisica. Durante la prima riesumazione del 1909 il corpo di Bernadette

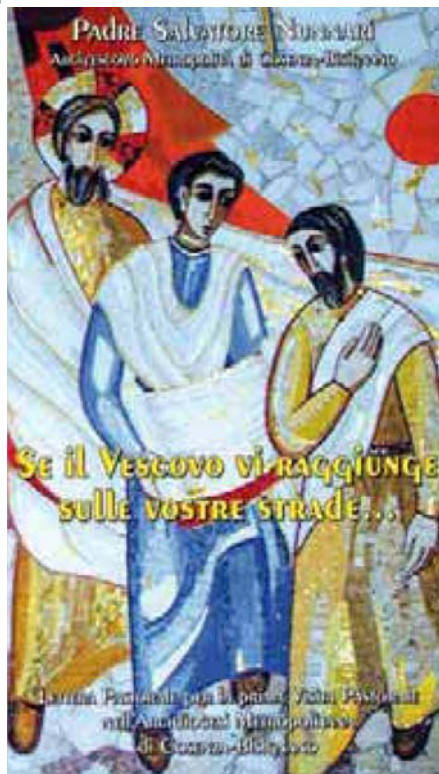
apparve intatto e privo dei segni della sofferenza sul volto. L'umidità del luogo era tale da aver distrutto l'abito e il rosario, ma il corpo non era stato intaccato: anche denti, unghie e capelli erano tutti al loro posto e la pelle e i muscoli erano elastici al tatto. Dieci anni dopo il corpo di Bernadette subì una seconda riesumazione. Per i medici la situazione era rimasta la stessa della volta precedente. La terza ed ultima ricognizione avvenne nel 1925, alla vigilia della beatificazione. A quarantasei anni dalla morte, sul cadavere ancora intatto, si poté procedere all'autopsia; i medici posero l'attenzione sulla conservazione perfetta degli organi interni, compreso il fegato, destinato più di ogni altra parte del corpo ad una rapida decomposizione. Vista la situazione, si decise di mantenere accessibile alla vista quel corpo che appariva non di una morta, ma di una dormiente in attesa del risveglio. Sul viso e sulle mani fu applicata una leggera maschera, solo perché si temeva che i visitatori fossero colpiti dalla pelle scura e dagli occhi, intatti sotto le palpebre, ma un pò infossati.

Ida Todaro



«Se il Vescovo vi raggiunge sulle vostre strade...» pubblicata la nuova lettera pastorale di mons. Nunnari

Per la prima visita all'Arcidiocesi Metropolitana di Cosenza-Bisignano, la lettera del mons. Nunnari ci espone il significato della fede: la fede fa compiere alcuni atti e la sua mancanza altri. Ogni azione, prima di tutto, presuppone una contemplazione, un'informazione culturale e politica, un giudizio sulle cose, una visione sulla vita; dopo si può lavorare sul cambiamento. La consapevolezza di essere cristiani, indica l'essere coscienti delle proprie fragilità. Con la globalizzazione, è cambiato il modo di pensare: ha oscurato i principi universali a cui ispirarsi. L'uomo è diventato un semplice consumatore. C'è una grande mancanza di speranza del presente. Tanti i mali: la droga, la precarietà nei valori, nel lavoro, e nelle relazioni affettive; le crisi finanziarie e la vita molto cara. Poi mons. Nunnari si sposta sui problemi della nostra Chiesa diocesana: le false credenze



(maghi, analfabetismo religioso, il miracolismo, il flusso nei centri commerciali, i nuovi santi di una grande ingenuità). «È l'ora che la nostra Chiesa locale ritrovi il suo posto, la sua vera missione. Per molti deve risuonare l'ora della conversione personale e comunitaria». Qui il Vescovo espone un'indignazione verso chi è tanto severo con gli altri e indulgente con se stesso: «Ciascuno faccia un severo esame di coscienza per rendersi conto di cosa ha fatto e non ha fatto per debellare le tante ingiustizie della nostra società che pullulano nel sommerso». Secondo mons. Nunnari la Parola di Dio è sempre stata il nostro riferimento e continuerà ad avere l'unico significato di Verità. I giovani hanno il bisogno della misericordia di Dio, in quanto sono la speranza della nostra terra. Infine, afferma mons. Nunnari «Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio».

Angela Meringolo

Quasi concluso il restauro della Madonnella riaprirà al culto per i festeggiamenti di ottobre

I lavori di restauro della Madonnella procedono senza sosta. Lo stato dei lavori è in fase avanzata, dopo quattro mesi dall'inizio del restauro la chiesa è quasi pronta per tutta la comunità che attende da anni la sua riapertura. Attualmente nella chiesa è stato completato l'impianto elettrico, sono state restaurate alcune parti del cornicione danneggiate, sono stati sostituiti diversi mattoni del pavimento, è quasi terminata la pittura delle pareti, sono stati installati il lampadario e le altre luci sulle pareti ed a breve verrà restaurato il portone e le finestre. Il parroco rassicura i fedeli che i prossimi festeggiamenti della Madonna di Costantinopoli si terranno nella chiesa Madonnella anche se i lavori non saranno ultimati del tutto. Ciò che manca sono i nuovi banchi e altri piccoli accorgimenti, che saranno completati subito dopo i festeggiamenti. Almeno dopo tanti anni si potrà festeggiare la Madonna di Costantinopoli nella sua chiesa amata da tutti i fedeli.

Edoardo Orlando



Novità dal Sito

Il nuovo sito della Parrocchia presente in rete dal Novembre del 2006, è registrato nei maggiori siti cattolici come (siticattolici.it, parrocchie.eu, parrocchie.viainternet.org), si arricchisce di un nuovo strumento molto utile per chi non frequenta spesso il sito. Da poco tempo è stato inserito nel sito un sistema di newsletter, (sistema che permette ad ogni utente di iscriversi, inserendo semplicemente la propria e-mail ed ogni volta che il sito sarà aggiornato verrà inviato direttamente all'utente la comunicazione dell'aggiornamento). Un esempio del messaggio può essere l'inserimento di un nuovo numero del giornalino, oppure di nuove foto della parrocchia di nuovi avvisi e tanto altro. Con la newsletter sarete sempre al corrente di tutto quello che succede in parrocchia.

visitatoci su
parrocchiasantacroce.net

La rubrica: "...Sotto lo stesso campanile"

cronaca delle attività: i gruppi raccontano le loro esperienze

Priority mail: campo scuola per ragazzi nella chiesa di S. Francesco

Una Priority mail, indirizzata ai ragazzi arriva nei locali della chiesa di S. Francesco di Paola la mattina del 4 Agosto scorso. Chi l'avrebbe detto?! Invece che una cartolina...

In tempo di vacanza, una lettera, dalle grandi dimensioni proveniente da Tarso via della Carità, ha raggiunto preadolescenti e adolescenti, riuniti nei locali parrocchiali per il loro campo scuola! A consegnarla agli animatori, già pronti nella loro plumb di predicatori fai da te, quattro postini speciali provenienti dalla lontana Gallia imperiale del I sec. d.C.

Husquarna, Parolamix, Grania e Polaroid, con un artificio spazio-temporale inventato sul momento, cominciano la loro giornata insieme ai ragazzi e subito si rivelano divertenti e interessanti. Assomigliano un po' a loro, sono esuberanti, geniali, chiacchieroni e generosi oltre misura.

La grande lettera annuncia metaforicamente l'arrivo di altre lettere scritte da Paolo e raccolte nel suo "Epistolario", quella specie di contenitore, all'interno della Bibbia, a cui l'Apostolo ha affidato parole di gioia, di tristezza, di paura e di rabbia per le sue comunità preferite.

Per una settimana l'intera comunità parrocchiale si è regalata una vacanza particolare: una chiesa aperta, carica di luce, di colori e addolcita dal candido vociare dei ragazzi; il silenzioso sostare delle nonne e dei passanti davanti alla statua di Gesù risorto esposto su un tronetto, creato ad hoc dagli animatori di turno, per i brevi ma intensi momenti di preghiera di inizio e fine giornata. Si è regalata la conoscenza di un personag-

gio molto intrigante, che da grande è diventato piccolo (Paulus) perché inseguito e folgorato dallo sguardo amorevole del Risorto sulla via di Damasco. Sette giorni dunque di gioia e voglia di crescere e a ciascuno la "sua pena" e la sua gloria attraverso la ciclica alternanza di attività, ora riflessiva, ora scherzosa, ora altamente spirituale. I cartelloni venuti fuori dalla mano esperta di brillanti volontari dal pennarello facile, il ricco materiale creato in loco per i laboratori e le assemblee, la drammatizzazione delle scene sulla vita di S. Paolo, i giochi interattivi hanno fatto da cornice a quest'avventura meravigliosa! La vera sorpresa? La scoperta di nuovi talenti per autentici laboratori di amicizia e di grandi tesori per costruire un futuro migliore!!!

Rosalba Rosa



«Dalle tenebre alla Luce» la Gi. Fra. in marcia verso la «vera Via»

La notte tra il 13 e il 14 Settembre il centro vocazioni regionale, come di consueto ha organizzato la marcia notturna, esperienza di cammino e meditazione... «Dalle tenebre alla luce». Prima della partenza dalla Chiesa del villaggio a Montalto, Padre Fabio ha presieduto la catechesi per introdurre la meditazione personale con la lettura del passo della caduta da cavallo di San Paolo... e l'ammettere di essere ciechi e aver

bisogno dell'aiuto di Dio per arrivare alla Luce, alla vera Via...! La marcia è partita intorno alle 23.30 animata da canti e preghiere, ma

purtroppo sorella pioggia ci ha impedito di continuare il cammino... e alle 3.00 circa i pullman ci hanno condotti lì dove dovevamo arrivare alle prime luci dell'alba, al convento di Sant'Umile, dove il Provinciale dei frati minori di Calabria, Padre Francesco Lanzillotta, ha presieduto la Santa Messa. In convento abbiamo aspettato l'alba... forse non nel modo in cui avevamo pensato... ma il Signore ci riserva sempre vie inaspettate... per arrivare alla Luce!



Gi. Fra. di Bisignano

**Denise Camera
Gi. Fra. di Bisignano**



Restaurati oggetti appartenenti al convento di Sant'Umile

cerimonia di presentazione lo scorso 24 luglio a Bisignano

Sono tornati all'antico splendore alcuni oggetti appartenenti al santuario di Sant'Umile di Bisignano e restaurati nei mesi scorsi da alcuni laureati dell'Università della Calabria con un corso di 1200 ore di alta formazione post Universitaria finanziato dal Por Calabria. La presentazione dei lavori è avvenuta lo scorso 24 luglio nella sala convegni del santuario. Sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Bisignano, Franco Russo, il responsabile scientifico del corso, Gino Mirocle Crisci, il responsabile del progetto per Palazzo Spinelli, Santino Pascuzzi ed il direttore del progetto, Mary Trapani. Moderatore è stato Padre Eugenio Clemenza, superiore del Convento Sant'Umile. Sedici le corsiste che hanno preso parte all'in-

tervento di restauro. Complessivamente si è agito su «24 opere che possono essere raggruppate per



Alcuni oggetti restaurati

tipologia e fasi di intervento. Alcune provengono dall'impianto originario del convento: si tratta infatti di blocchi in calcarenite scolpiti, altre dell'arredo della chiesa, come le acquasantiera ed i portacandele in ceramica smaltata. Il restauro ha interessato anche due tegole provenienti dalla

no gli orci in terracotta, tipico esempio della tradizione artigianale bisignanese, e le brocche, utilizzate in passato dai frati per uso domestico». Infine il restauro ha riguardato anche una statuina in gesso raffigurante sant'Umile. L'intero progetto di recupero ha ottenuto valutazioni positive da parte della Regione Calabria e sarà presentato prossimamente nel Palazzo Spinelli di Firenze. Le diverse fasi di restauro dei reperti del convento della Riforma sono state illustrate, in rappresentanza delle corsiste, dalle dottoresse Valentina Bisignano e Anna Miceli. Un lavoro scientifico realizzato con serietà, che ha ridato a ciascun oggetto la propria dignità artistica. L'auspicio, ora, è che si torni ad aprire il museo allestito all'interno del santuario, dove questi oggetti potrebbero trovare la giusta collocazione. Per consultare la relazione illustrativa degli oggetti restaurati ci si può collegare al sito www.archeoclub.eu

copertura del santuario, due lastre con iscrizione incisa ed uno stemma in marmo. Altri reperti restaurati so-

no questi oggetti potrebbero trovare la giusta collocazione. Per consultare la relazione illustrativa degli oggetti restaurati ci si può collegare al sito www.archeoclub.eu

Alessandro Sireno

La Battente nei luoghi della memoria

kermesse musicale dedicata ai De Bonis di Bisignano

«**L**a battente nei luoghi della memoria». E' stato uno spettacolo, soprattutto di natura culturale oltre che folkloristico-musicale, quello che hanno organizzato l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Bisignano. I due enti, insieme ad un gruppo di giovani volontari, hanno infatti accettato di buon grado la proposta dall'assessorato alla cultura del Comune di Cariati che ha pensato e portato in numerosi centri del cosentino questa iniziativa che rivaluta uno strumento storico di notevole popolarità. Certo, Bisignano che è per eccellenza la città della chitarra, con la famiglia De Bonis conosciuta in tutto il mondo per questo tipo di strumento, non poteva mancare all'appello. Rappresenta, questa nobile arte della liuteria, Vincenzo De Bonis, erede di una antica famiglia

vero e proprio fiore all'occhiello per Bisignano. Vincenzo De Bonis ha costruito una serie di strumenti a corda, usati dai più grandi della musica nazionale e mondiale. Una chitarra De Bonis ha suonato anche sul palcoscenico dell'Ariston all'ultimo Festival di Sanremo. Così, nella splendida piazza del Viale Roma, la melodia della chitarra battente, che lega la sua storia anche a Costantino De Bonis, ha spianato la strada ai festeggiamenti di Sant'Umile. Sul palco sono saliti anche gruppi nostrani che hanno evidenziato tutta la loro bravura e la loro capacità di personalizzare questo strumento. I video della manifestazione sono disponibili sul sito www.youtube.it, usando "Bisignano Battente" come parole chiavi di ricerca dei video.

Rino Giovinco

Nasce l'ASD Sant'Umile

Nella storia sportiva di Bisignano, è la prima volta che sul "F. Attico", i tifosi bisignanesi, possono applaudire la squadra di casa, iscritta al campionato di promozione: l'"A.S.D. Sant'Umile Bisignano Mongrassano". L'operazione è stata possibile grazie all'impegno di mediazio-



ne portato avanti, che si è concretizzato con un progetto di fusione che certamente darà i suoi frutti. La dirigenza e gli artefici di questo obiettivo calcistico raggiunto a Bisignano, saranno certamente ripagati dai loro sforzi, con la presenza continua a costante del pubblico al campo.

La Corale "Maria ausiliatrice" di San Domenico invita giovani e giovanissimi a partecipare alle proprie attività.

Vi aspettiamo ogni domenica alle ore 10.00

Un impegno a promuovere la Santità

(Continua da pag 1)

Molto è stato fatto ma, sicuramente non tutto quello che si poteva e si può ancora fare per rendere quel luogo meta di turisti e pellegrini. Fra qualche giorno inizieranno i lavori programmati dall'Amministrazione di "Sistemazione strade di accesso convento S. Umile e miglioramento accesso grotta". I lavori interesseranno la sistemazione delle strade di accesso al convento con miglioramento dell'accesso alla Grotta dove il Santo si recava a pregare, oggi meta di numerosi visitatori. Con l'affidamento di questi

lavori, l'Amministrazione procederà anche alla sistemazione e pavimentazione di alcune strade in prossimità del convento e alla costruzione di servizi igienici. Lavori di ammodernamento saranno praticati anche sul piazzale del convento. L'impegno comune do-

vrà essere quello di avere come unico obiettivo lo sviluppo della città e la devozione al Santo. Per fare questo, oltre che di un miracolo c'è bisogno che le parti programmino, insieme, il futuro.

Rino Giovinco



Prima Notte Bianca dei Bambini

Il nascente gruppo di protezione civile "Girasole e Vita" in collaborazione con la Gioventù Franciscana ha dato il via alla prima edizione de "La Notte bianca dei bambini", serata di divertimento per i più piccoli e di beneficenza e riflessione per i più grandi. Dopo mesi di preparazione il 29 agosto, serata nei festeggiamenti in onore di Sant'Umile... il Viale Roma adibito a grande parco giochi ha aperto le porte a oltre cento bambini, che entusiasti hanno giocato, colorato, ballato fino oltre l'una di notte. Si sono divertiti a tra-

sformarsi in indiani, con le filastrocche delle



fate, con balli d'animazione, hanno colorato

con Minnie e Topolino, hanno giocato con Mago Merlino che distribuiva loro caramelle e pop corn e con "Za Popa" del parco MisasiA in compagnia della graziosa capretta Lalla. Durante la serata sono stati trasmessi dei video di bambini disagiati, malfamati, maltrattati... e il contrasto tra questa realtà e i bimbi che giocavano spensierati... ha toccato le coscienze di tutti... e grazie all'aiuto del padre guardiano del convento, Padre Eugenio Clemenza... i soldi raccolti sono arrivati alle missioni in Africa per dare il nostro piccolo contributo a questo mondo... che sempre più spesso viene ignorato.

Denise Camera
Gi. Fra. di Bisignano

Una nuova Croce
per il piazzale

Padre Modesto Calabretta

Cerimonia di donazione, al Convento della Riforma, per la consegna della Croce che sovrasta la città e dall'alto della collina del Santuario guarda e protegge la città, l'intera Valle del Crati e i Paesi limotrofi. A donare la Croce, costruita interamente in acciaio inox satinato, alta m. 11,50, è stata l'azienda Petramala Acciaierie, di Petramala Mario, che opera nella zona industriale di Bisignano, insieme alle sue maestranze. Infatti, l'azienda ha messo a disposizione il materiale mentre gli operai l'hanno realizzata lavorando dopo il normale orario di lavoro. Alla cerimonia di installazione della Croce, piantata in una grossa piattaforma di cemento armato, erano presenti il superiore del Convento, Padre Eugenio Clemenza insieme ai suoi confratelli e una delegazione dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Umile Bisignano. La Croce è stata, successivamente benedetta, in occasione della ricorrenza di Sant'Umile, dal Cardinale Martins. Lo scorso mese di febbraio, un forte vento aveva sradicato la Croce in legno che campeggiava dal piazzale della collina della Riforma, da almeno 5 anni. Si trattava di una Croce di circa 10 metri innalzata in occasione dei lavori di rifacimento del piazzale del Santuario. Da allora c'era stato l'impegno morale della città di rivedere al più presto la Croce innalzata a protezione di quelle popolazioni. A concretizzare questo desiderio della città, ora, è stata l'azienda Petramala che ha realizzato un vero monumento in acciaio.



Il Cardinale Martins mentre benedice la nuova croce



“Lucantonio: la grandezza dell’Umiltà”

cortometraggio sulla vita del Santo di Bisignano

Si è rivelato un grande successo quello ottenuto dal cortometraggio che narra la vita di Sant’Umile da Bisignano. “Lucantonio: la grandezza dell’Umiltà” è il titolo di quest’opera e racchiude il significato di tutta la Sua vita; una vita interamente dedicata a Dio verso la quale s’incamminò fiducioso e con gioia sulla via della povertà, della castità e dell’ubbidienza, così come gli veniva proposto da San Francesco d’Assisi.

Il film è stato realizzato da un gruppo di giovani bisignanesi che con vivissimo entusiasmo e interesse hanno voluto ripercorrere e far rivivere l’intensa vita spirituale, la testimonianza cristiana, sincera e credibile del più illustre figlio della Città di Bisignano. Un lavoro semplice, ma senza dubbio significativo che ha suscitato forti emozioni e commozione in quanti hanno assistito alla proiezione avvenuta durante i festeggiamenti in onore del Santo. I giovani realizzatori del film, inoltre, hanno allestito nel Viale Roma una mostra fotografica

con immagini di Frate Umile, della Sua cella, del Santuario e del chio-

menti vanno, innanzitutto, agli interpreti del film che, nonostante la loro giovane età ed inesperienza, si sono mostrati all’altezza del ruolo rivestito; inoltre, un particolare apprezzamento è rivolto a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro che ha tracciato con grande realismo e concretezza i momenti più salienti del cammino spirituale di Sant’Umile. L’intento primario degli autori del cortometraggio è stato quello di trasmettere e diffondere l’insegnamento che frate Umile ci ha lasciato al fine di suscitare quei valori che, nella nostra società, troppo spesso sembrano disperdersi. Nonostante i quasi quattro secoli che ci separano dalla morte, il Suo

messaggio risulta essere ancora molto attuale. Frate Umile continua a rappresentare per tutti noi un lieto e incoraggiante invito alla mitezza, alla benignità, alla semplicità e ad un sano distacco dai beni effimeri del mondo.

Ludovica Montalto



stro. Sono stati capaci di ricreare un’atmosfera mistica e suggestiva che ha accolto centinaia di persone giunte per assistere alla proiezione. Il buon esito di questo lavoro è testimoniato, soprattutto, dalla continua richiesta del dvd che i ragazzi hanno deciso di vendere al fine di destinare il ricavato al rinnovamento della

Un'occasione di confronto e dibattito indetta la prima visita pastorale nella Diocesi

(Continua da pagina 1)

Il convegno che apre l’anno pastorale per la diocesi, anno dedicato alla liturgia, dandone le linee guida è stato aperto con la relazione sul tema del convegno di padre **Ildebrando Scicolone** O.S.B, docente di liturgia c/o il Pontificio istituto Liturgico S. Anselmo-Roma. Nel secondo giorno si sono tenuti i Laboratori pastorali per Foranie.

A chiusura del convegno venerdì 12 settembre 2008, Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita della nostra Diocesi, ha celebrato la Santa Messa, nel corso della quale ha conferito il ministero del Lettorato a circa cinquanta laici che hanno seguito il corso di formazione diretto

da padre Santo Canonico ed ha consegnato alle comunità parrocchiali, rappresentate dal parroco e due laici, la lettera pastorale **“Se il Vescovo vi raggiunge sulle vostre strade...”**, a conclusione di tutto il Vescovo ha ufficialmente indetto la visita pastorale, che sarà un momento molto importante per la nostra Diocesi che porterà il vescovo a **“contatto con il cuore dei fratelli, per risvegliare le energie indebolite, per richiamare tutti i fratelli ad una nuova coscienza di sé e ad una più diligente azione apostolica, visitando soprattutto le persone, sia singole che associate e, in particolare, quelle che collaborano nell’apostolato”**.

Carmelo Iorio



Un momento del convegno diocesano

Se vuoi pubblicare un tuo articolo su “Comunicando Vobis”, inviacelo all’indirizzo e-mail comunicando_vobis@libero.it



Festeggiamenti in onore della Beata Vergine del Rosario

Programma Novenario dal 26 Settembre al 5 Ottobre 2008



Tutti i giorni

Ore 17,45 - Santo Rosario, Santa Messa con Omelia tenuta dal Rev.do Padre CARLO SCARONGELLA PASSIONISTA e Novena alla Madonna

Il Padre Predicatore sarà disponibile per le Confessioni prima e dopo la Celebrazione della Santa Messa delle ore 18,00

Sabato 27 Settembre e Sabato 4 Ottobre
Ore 8,00- Santo Rosario e Santa Messa

Domenica 28 Settembre

Ore 11,00 - Santa Messa

Ore 21,00 - Viale Roma : Incontro con i Giovani

Lunedì 29 Settembre

Ore 21,00 - Proiezione "Foto Eventi in Parrocchia"

Martedì 30 Settembre

Ore 21,00 - La Madonna pellegrina nel Quartiere Giudecca

Giovedì 2 Ottobre

FESTA DEI NONNI

Durante la Santa Messa Benedizione dei Nonni presenti in Chiesa; seguirà momento di Festa nei locali della Parrocchia

Venerdì 3 Ottobre

Ore 21,00 - Adorazione Eucaristica

Ore 22,00 - Breve Processione con il Santissimo Sacramento nei dintorni della Chiesa, si conclude con la Benedizione Eucaristica

**Domenica 5 Ottobre : XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO**

Ore 8,00 e 9,30 Sante Messe

Ore 11,00 Santa Messa Solenne

Ore 12,00 Supplica alla Regina del SS. Rosario di Pompei

Ore 16,30 Processione per le vie della Città

Al rientro della Processione affidamento della Comunità Bisignanese alla Beata Vergine del Rosario

Manifestazioni Esterne

Giovedì 2 Ottobre

Ore 15,00 - La Quarta "Maratonina del Rosario" (Partenza e Arrivo San Domenico)

Domenica 5 Ottobre

Ore 20,30 - San Domenico - Spettacolo a cura della Scuola di ballo della Palestra "Fitness Center" e dei " Piccoli Europei di Calabria " diretti da Franco Iaquina.